



Conoscete DONNE FILOSOFE?

Docente: Augusta Brambilla

GIOVEDÌ DALLE 14.45 ALLE 16.00

Avanzamento del corso

Lezione 1

ELOISA E
ILDEGARDA DI
BINGEN

Lezione 2

LUCREZIA
MARINELLI E
OLYMPE DE
GOUGES

Lezione 3

HANNAH ARENDT

Lezione 4

SIMONE DE
BEAUVOIR

ILDEGARDA VON BIGEN



Ildegarda nasce in Renania nel **1098**, ultima di 10 figli di una nobile famiglia

A 8 anni viene mandata, come oblata, in un convento benedettino di clausura e affidata alle cure di una cugina, la badessa Jutta.

LA FILOSOFIA DI ILDEGARDA



Quando Jutta muore, nel 1136, Ildegarda viene nominata badessa a sua volta.

Due anni dopo, al compimento del quarantesimo anno, decide di comunicare al mondo ciò che lo Spirito Santo le fa conoscere attraverso le **visioni**, che sperimenta fin dall'infanzia.

Così nascono le sue opere, che si diffondono con il consenso di **Bernardo di Clervau** e **Papa Eugenio III**.

LA FILOSOFIA DI ILDEGARDA

La sua fama cresce a dismisura: Ildegarda abbandona la comunità in cui si trova e ne fonda una nuova, quella di **San Rupertsberg**.

Viaggia, predica nelle piazze e nei conventi, anche maschili; riceve lettere da personaggi importanti dell'epoca, fra cui Federico Barbarossa.

Muore il **17 settembre 1179**.

Oltre che profetessa, musicista, consigliera politica, nella sua vita Ildegarda fu anche **scienziata, medico (guaritrice) e filosofa**.

LA FILOSOFIA DI ILDEGARDA

L'uomo è al centro dell'universo; ha **in sé l'universo** ed è **egli stesso un universo** in miniatura.

Tutto l'universo è permeato dall'**energia verdeggiante**, la **Viriditas**, un soffio vitale che emana direttamente da Dio.

La **viriditasa** è presente in diversi gradi e con diversa intensità in tutto ciò che esiste.



LA FILOSOFIA DI ILDEGARDA



La **Viriditas** unisce il corpo all'anima, la Terra al Cielo.

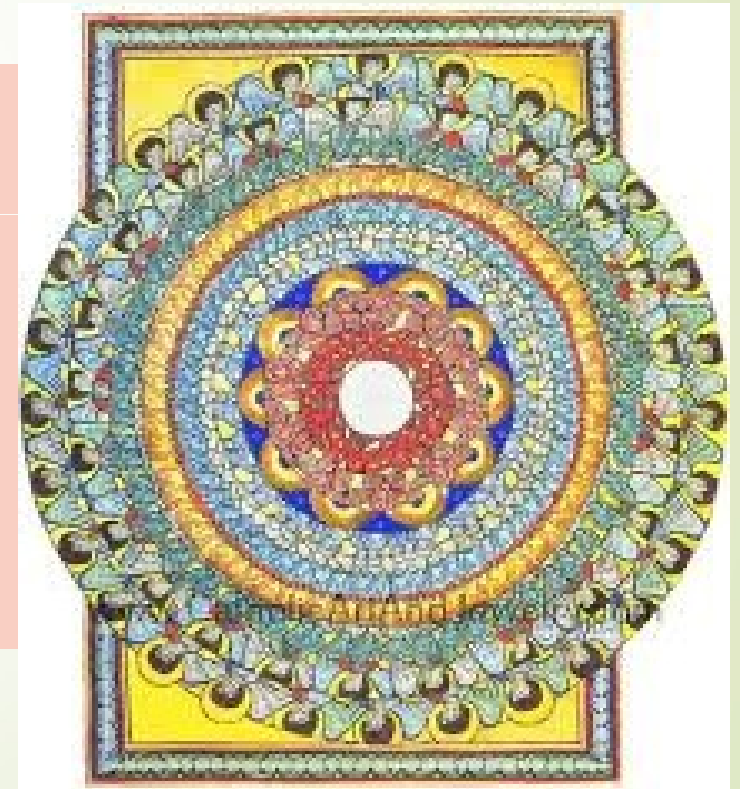
L'uomo e l'universo sono così legati fra di loro: il **benessere** o il **malessere dell'uno si ripercuote sull'altro**.

Quando in un corpo la **Viriditas** si esaurisce, sia per cause interne che esterne, il corpo si ammala.

LA MALATTIA: ROTTURA DELL'EQUILIBRIO FRA L'UOMO E IL CREATO

La malattia è la rottura dell'equilibrio interiore e del legame dell'uomo con il mondo esterno.

Prima del peccato originale l'uomo era pienamente consapevole del progetto cosmico di cui faceva parte e in armonia con esso: **la malattia era sconosciuta.**

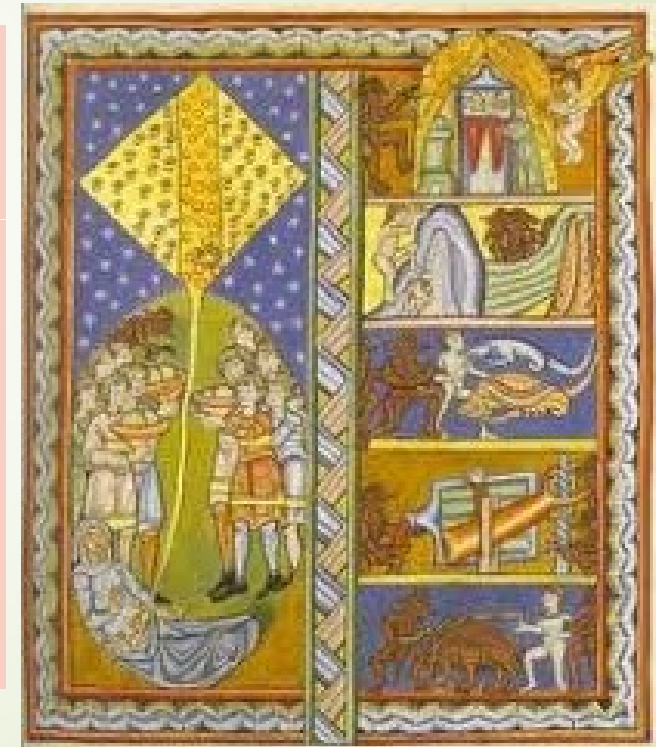


LA GUARIGIONE COME CAMMINO DI SALVEZZA

Se l'uomo riesce a recuperare la comunione con il cosmo e vi si adegua, può tornare all'armonia e guarire.

La guarigione del corpo passa attraverso la guarigione dell'anima, cioè l'accettazione del progetto iniziale e la cura del rapporto con gli altri e la natura.

Rimedi naturali, uno stile di vita regolare, senza eccessi, una dieta equilibrata sono senz'altro utili, ma non sufficienti.



LA PERSONALIZZAZIONE DELLA CURA



In **Physica**, o **Libro della semplice medicina**, descrive in maniera dettagliata circa 230 piante, soffermandosi sul loro aspetto, le proprietà medicamentose, le anomalie e le malattie che possono curare.

L'efficacia di un rimedio varia in relazione a **chi lo riceve**, se è donna o uomo, se ha un solo disturbo o è una persona di salute cagionevole, di che **temperamento** è.

LA MEDICINA DI GENERE

L'originalità di Ildegarda sta nel distinguere all'interno della sua analisi dei quattro temperamenti maschi e femmine e nel **fondare l'esame dei temperamenti sulle caratteristiche sessuali.**

Nel libro *Causae et curae* parla di **ciclo mestruale, maternità, parto e allattamento**, e di **sessualità femminile e maschile.**



IL PIACERE NELL'UOMO E NELLA DONNA

«Quando nel maschio si fa sentire l'impulso sessuale (libido), qualcosa comincia a turbinare dentro di lui come un mulino, poiché i suoi fianchi sono come la fucina in cui il midollo invia il fuoco affinché venga trasmesso ai genitali del maschio facendolo bruciare... Ma nella donna il piacere (delectatio) è paragonabile al sole, che con dolcezza, lievemente e con continuità imbeve la terra del suo calore, affinché produca i frutti. Perché se la bruciasse in continuazione nuocerebbe ai frutti più che favorirne la nascita. Così nella donna il piacere con dolcezza, lievemente ma con continuità produce calore, affinché essa possa concepire e partorire, perché se bruciasse sempre per il piacere, non sarebbe adatta a concepire e generare. Perciò quando il piacere si manifesta nella donna, è più sottile che nell'uomo, perché il suo fuoco non arde non arde in essa con la stessa forza che nell'uomo.»

(Liber Causae et curae , pp. 69 – 70; 76)

APPROFONDIMENTI

DOCUMENTARI:

- Il tempo e la Storia - Ildegarda di Bingen: Santa eclettica della modernità (puntata de Il Tempo e la Storia)

MUSICA:

- 2011 Hildegard von Bingen la sibilla del Reno, O orzchis ecclesia: Ad Matutinum in I Nocturno, Symphonia harmoniae caelestium revelationum, Liber divinorum operum, Ensemble San Felice direttore Federico Bardazzi, Brilliant Classics
- Nel 2019, Angelo Branduardi ha pubblicato l'album *Il cammino dell'anima*, nove brani ispirati all'opera di Ildegarda di Bingen.